



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA	EDUCAZIONE DI COMUNITA'		
INSEGNAMENTO	MODELLI PSICODINAMICI DEL LAVORO DI RETE		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	10677-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	13183		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07		
DOCENTE RESPONSABILE	NOVARA CINZIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	NOVARA CINZIA Lunedì 10:00 13:00 Edificio 15 - 7° piano - Aula 016		

PREREQUISITI	Pre-requisiti per il raggiungimento degli obiettivi del corso: - conoscenza del lavoro sociale per la prevenzione del disagio - conoscenza delle dinamiche familiari in un'ottica di lavoro integrato tra servizi.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Lo studente dovra' conoscere i principali modelli di lettura delle reti sociali e mostrare capacita' di lettura critica degli aspetti relativi alla morfologia e alla psicodinamica delle stesse, con particolare riguardo per quei fattori che facilitano o, al contrario, ostacolano le culture di rete, evidenziandone gli aspetti costrittivi e prescrittivi sulla comunita' di riferimento. La lettura dei libri di testo dovra' anche favorire nuove ed originali connessioni tra il lavoro di rete e il recente e diffuso dibattito attorno ai temi della produzione del capitale sociale. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione 1) Applicazione del modello di Marshella e Snyder per leggere le caratteristiche strutturali delle reti 2) Applicazione dei modelli del social networking e della network analysis finalizzate a mappare la morfologia della rete e dei legami, la loro forza e la loro direzione 3) Applicazione del modello a sei passi per costruire, monitorare e valutare interventi di rete 4) Sperimentazione dei modelli di produzione del capitale sociale di rete nel contesto locale Autonomia di giudizio Impiego di tecniche di rilevazione dati secondo i paradigmi di ricerca quantitativa e qualitativa, quindi secondo un approccio multimethod che consenta una conoscenza complessa delle reti sociali. Tali tecniche, utilizzate con rigore scientifico, insieme alle competenze cliniche di analisi della domanda dovranno consentire di controllare gli aspetti di riflessivita' insiti nel rapporto tra educatore/operatore di rete e comunita' territoriale d'intervento. Abilita' comunicative Competenza specifica nella comunicazione e mediazione interistituzionale, competenza nel massimizzare i vantaggi di piu' codici, canali e mezzi comunicativi (frontale, virtuale, a distanza) sui quali si basa l'efficacia del lavoro di rete e di partenariato. Capacita' di raccordare tra loro i partners della rete e di trasmettere ai cittadini del contesto territoriale gli obiettivi e i risultati delle progettualita' condivise, mediante comunicazione pubblica. Capacita' d'apprendimento Apprendimento di tecniche di cooperative learning, ascolto attivo, problem solving, negoziazione, gestione dei rapporti interistituzionali, capacita' di problematizzare la prassi. Capacita' di contestualizzare le letture in riferimento al contesto territoriale locale, capacita' di creare collegamenti semantici tra i contenuti, capacita' di sintesi nel ragionamento.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione andra' a verificare sia la conoscenza disciplinare sia le competenze sviluppate durante le lezioni e le esercitazioni pratiche previste. La metodologia di verifica utilizzata sara' la prova orale (colloquio), con accertamento delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso, con riferimento ai testi consigliati. La prova orale prevede minimo 4 domande, domande sia aperte che semi-strutturate sono finalizzate a valutare la capacita' dello studente di elaborare autonomamente la risposta e riflettere sul percorso di studio teorico e metodologico effettuato. La valutazione sara' espressa in trentesimi con eventuale lode, in base al seguente metodo di valutazione: - eccellente (voto: 30 o 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; - molto buono (voto: 26--29): buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; - buono (voto: 24--25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; - soddisfacente (voto: 21--23): non ha piena padronanza degli argomenti dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; - sufficiente (voto: 18--20): minima conoscenza di base degli argomenti dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;

	insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.
OBIETTIVI FORMATIVI	1.Leggere la morfologia delle reti sociali rilevandone aspetti strutturali e dinamici secondo i modelli del social networking e della Network Analysis 2.Progettare, monitorare e valutare interventi di rete, applicando il modello a sei passi quindi le metodologie ad esso riferite (Novara, Moscato, 2009) 3.Creare connessioni logiche e pratiche tra lavoro di rete e costruzione di capitale sociale nel lavoro sul campo 4.Possedere e gestire gli strumenti di analisi, mediazione comunicativa e di intervento per fronteggiare gli aspetti operativi del lavoro di rete.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si svolgera' mediante lezioni frontali, visite didattiche sul campo, esercitazioni pratiche in aula. Per favorire una migliore comunicazione docente-studenti si fara' uso della piattaforma e-learning di moodle, sulla quale verranno caricati materiali didattici, avvisi e altro materiale utile ai fini dell'apprendimento.
TESTI CONSIGLIATI	- SANICOLA, L. (2009). DINAMICHE DI RETE E LAVORO SOCIALE. UN METODO RELAZIONALE. NAPOLI: LIGUORI EDITORE. - NOVARA C., VARVERI L.. (2015). PIAZZA COMUNITA' CONNESSIONI. ROMA: ARACNE. - Articolo: Novara, C., Serio, C., & Moscato, G. (2016). Unaccompanied foreign minors in the Italian context: From legal order to networking in educational services. TURKISH ONLINE JOURNAL OF EDUCATIONAL TECHNOLOGY, 2016, 1229-1235.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	Leggere la morfologia delle reti sociali rilevandone aspetti strutturali e dinamici secondo i modelli del social networking e della network analysis
10	Progettare, monitorare e valutare interventi di rete, applicando il modello a sei passi quindi le metodologie relative
ORE	Esercitazioni
10	Sperimentazione degli strumenti di analisi, mediazione comunicativa e di intervento per fronteggiare gli aspetti operativi del lavoro sociale di rete